

CAMERA PENALE DI LUCCA



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

Il Consiglio Direttivo della Camera Penale di Lucca

VISTA

la delibera con la quale la Camera Penale di Rimini, in data 29 giugno 2011, con l'adesione ed il sostegno delle istituzioni ed associazioni forensi operanti in quel circondario, ha proclamato "l'astensione collettiva dalle udienze penali degli Uffici Giudiziari di Rimini per il giorno 20.07.2011";

CONDIVISI

i contenuti e le scelte dalla medesima operate a fronte di una complessa situazione di grave pregiudizio per l'esercizio e la dignità stessa della funzione difensiva conseguente alle "disfunzioni" degli uffici giudiziari del circondario di Rimini ed alle determinazioni colà assunte da taluni magistrati nei confronti dei difensori;

OSSERVA

Quanto denunciato dalla Camera Penale di Rimini costituisce espressione non soltanto delle gravi difficoltà in cui versa oggi il sistema giustizia, ma anche di una concreta gestione del medesimo che, dietro le necessità di efficienza imposte dalla crisi di uomini e mezzi, nasconde una concezione autoritaria e autoreferenziale della giurisdizione; alle indubitabili carenze di risorse che affliggono tutti gli uffici giudiziari, si sommano infatti spesso: un deficit nella capacità / volontà di organizzazione degli uffici giudiziari in funzione del fondamentale servizio ai cittadini cui essi assolvono; la perdurante assegnazione di magistrati a funzioni non giudiziarie, unitamente a trasferimenti dei medesimi variamente motivati, e ciò pur in presenza di preesistenti carenze di organico; una concezione del difensore quale soggetto estraneo al servizio giustizia, piuttosto che quale protagonista

CAMERA PENALE DI LUCCA



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

della giurisdizione, e spesso finanche quale “intralcio” all’esercizio della medesima;

Si apprezza infatti ormai da anni come le “disfunzioni” da cui gli uffici giudiziari sono afflitti finiscano inesorabilmente per riverberarsi innanzitutto sulla effettività dell’esercizio del diritto di difesa: con frequenza ormai sempre maggiore la cronica carenza di uomini e mezzi viene invocata al fine di ridurre al minimo gli orari degli uffici, ritardare la consegna delle copie degli atti processuali, concentrare nella medesima udienza un numero di processi assolutamente esorbitante la possibilità di adeguata trattazione, contrarre i tempi riservati alla istruzione e discussione delle cause e spesso finanche, così talvolta è accaduto, occuparsi di “smaltire” le incombenze relative ad altri procedimenti nel corso dello svolgimento delle pubbliche udienze;

Da anni ormai la stessa ammissione al patrocinio a spese dello Stato, unitamente alle procedure relative alla liquidazione ed al pagamento dei compensi al difensore, incontrano, nell’organizzazione e nelle prassi degli uffici giudiziari, insormontabili difficoltà operative, con conseguente pregiudizio della effettività della difesa che pure l’istituto intenderebbe presidiare; effettività messa gravemente a rischio anche tramite la frequente liquidazione di onorari “a forfait”, non soltanto di gran lunga inferiori ai minimi tariffari, ma evidentemente mortificanti la funzione e l’attività del difensore;

Si segnalano peraltro, con sempre maggiore frequenza, casi in cui lo stesso esercizio dell’attività difensiva è oggetto di atteggiamenti di minore o maggiore “intimidazione” nei confronti del difensore (culminanti nella da più parti denunciata iscrizione di notizie di reato a carico di avvocati per atti compiuti nell’esercizio del proprio mandato), volti ad indurlo a venir meno alla propria funzione ed agli obblighi che ad essa ineriscono, per recuperare alla giurisdizione un carattere autoritario e inquisitorio ormai da oltre vent’anni superato, ma spesso “rimpianto”;

ESPRIME

CAMERA PENALE DI LUCCA



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

piena solidarietà e adesione alla protesta promossa dalla Camera Penale di Rimini ed alla astensione dalle udienze penali dalla stessa proclamata;

DISPONE

la trasmissione della presente delibera al Presidente della Camera Penale di Rimini, al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Rimini, al Presidente della Camera Civile di Rimini, al Presidente della Sezione A.I.G.A. di Rimini, al Presidente dell'Osservatorio dei Matrimonialisti Riminesi, ai Presidenti delle Camere Penali territoriali, alla Giunta dell'Unione delle Camere Penali Italiane, al Responsabile dell'Osservatorio sulla Qualità del Processo istituito dalla Giunta dell'U.C.P.I., al Presidente dell'Unione nazionale delle Camere Civili, al Presidente dell'Associazione Italiana dei Giovani Avvocati, al Consiglio Nazionale Forense;

DISPONE INOLTRE

la trasmissione della presente delibera, per conoscenza e per i provvedimenti di propria competenza, al Presidente del Tribunale di Rimini, al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Rimini, al Coordinatore dell'Ufficio G.I.P. / G.U.P. presso il Tribunale di Rimini, al Coordinatore dell'Ufficio del Giudice di Pace di Rimini, al Presidente della Corte d'Appello di Bologna, al Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Bologna, al Ministro della Giustizia.

Lucca, il 12 luglio 2011

Il Consiglio Direttivo

e per esso Il Presidente

Avv. Lodovica Giorgi